

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5793 del 13/10/2025
Oggetto	D.P.R. 59/2013. Rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa al Sistema Fognario BO51004 - MONTEACUTO VALLESE in Comune di San Benedetto Val di Sambro, raccolta acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0128 "MONTEACUTO VALLESE" (classe di consistenza compresa tra 200 A.E. e 1.999 A.E.), richiesta dalla società HERA S.p.A. (Gestore del Servizio Idrico Integrato).
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6025 del 10/10/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno tredici OTTOBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. 59/2013. Rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa al Sistema Fognario BO51004 - MONTEACUTO VALLESE in Comune di San Benedetto Val di Sambro, raccolta acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0128 "MONTEACUTO VALLESE" (classe di consistenza compresa tra 200 A.E. e 1.999 A.E.), richiesta dalla società HERA S.p.A. (Gestore del Servizio Idrico Integrato).

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 4;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015.

RICHIAMATA la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

RICHIAMATA l'Autorizzazione Settoriale per scarichi di acque reflue urbane Atto P.G. n. 45650 del 19/04/2000 rilasciata suo tempo dalla Provincia di Bologna al Comune di San Benedetto Val di Sambro e finora vigente *Ope Legis* ai sensi della D.G.P. 440/2006, così come aggiornata da ARPAE-AACM con nota PG/2020/49634 del 01/04/2020), per la raccolta ed il trattamento delle acque reflue urbane del Sistema Fognario BO51004 – MONTEACUTO VALLESE;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

VISTA l'istanza presentata ad ARPAE - SAC di Bologna in data 20/06/2022 e acquisita da ARPAE con PG/2022/101358 del 20/06/2022 (**pratica Sinadoc 23978/2022**) dal responsabile Fognatura e Depurazione Emilia della società HERA S.p.A. (C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208), con sede legale in Comune di Bologna (BO), viale Berti Pichat n. 2/4, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per il Sistema Fognario BO51004 - MONTEACUTO VALLESE in Comune di San Benedetto Val di Sambro, raccolta acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0128 "MONTEACUTO VALLESE" (classe di consistenza compresa tra 200 A.E. e 1.999 A.E.);

RILEVATO CHE l'istanza è stata presentata ai fini del rilascio di una nuova AUA per rinnovo con aggiornamento di pregressa succitata autorizzazione settoriale per scarichi di acque reflue urbane originati dal Sistema Fognario in oggetto, infrastruttura fognario-depurativa esistente ed in esercizio per la raccolta di acque reflue urbane provenienti dall'Agglomerato Urbano in oggetto, titolo abilitativo ambientale che deve intendersi sostitutivo dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna};
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna};
- Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico {Soggetto competente Comune di San Benedetto Val di Sambro};

DATO ATTO che l'impianto di depurazione delle acque reflue urbane connesso al Sistema Fognario in oggetto non è soggetto a screening in quanto ha una potenzialità di progetto non superiore ai 10.000 A.E.

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di San Benedetto Val di Sambro n. 9 del 07/02/2020 con la quale è stata approvata la realizzazione del nuovo depuratore Montecuto Vallese in Comune di San Benedetto Val di Sambro, Loc. Poggio di Suvizzano;

VISTA la Determinazione del Comune di San Benedetto Val di Sambro n. 46 del 19/05/2021 con la quale è stato approvato il progetto per la realizzazione di lavori di adeguamento del depuratore delle acque reflue urbane a servizio dell'Agglomerato Montecuto Vallese in Comune di San Benedetto Val di Sambro e la relativa variante urbanistica al PSC vigente;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Scarichi di acque reflue

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" - Parte Terza ed in particolare il comma 8 dell'art.124 del D.Lgs.152/2006.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali.
- D.G.R. Emilia-Romagna:
 - n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia *“Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento”*.
 - n. 286 del 14/02/2005 recante disposizioni in materia *“Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)”*.
 - n. 1860 del 18/12/2006 recante disposizioni in materia *“Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. N. 286 del 14/02/2005”*.
 - n. 201 del 22/02/2016 concernente *“Indirizzi all'ATERSIR ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane”*.
 - n. 569 del 15/04/2019 di *“Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla D.G.R. n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”*.
 - n. 2153 del 20/12/2021 di *“Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle D.G.R. n. 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”*.
 - n. 2201 del 18/12/2023 di *“Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle D.G.R. n. 201/2016, n. 569/2019 e n. 2153/2021 e dei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2338/2022 per l'adeguamento degli agglomerati presenti in Regione”*.
- R.D. 523/1904 “Testo unico sulle opere idrauliche”.
- L.R. 13/2015 che all'art. 19 prevede che per gli scarichi in aree demaniali venga acquisita l'autorizzazione idraulica dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile.

Impatto Acustico

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 *“Legge quadro sull'inquinamento acustico”*, in particolare art. 8 *“Disposizioni in materia di impatto acustico”*, commi 4 e comma 6;
- D.P.R. 227/2011 *“Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.”*, in particolare art. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15 *“Disposizioni in materia di inquinamento acustico”*;
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 673 del 14/04/2004 *“Criteri tecnici per la redazione della documentazione di*

previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico".

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 emerge quanto segue:

- ARPAE - SAC di Bologna con nota PG/2022/110846 del 05/07/2022 comunicava alla società istante ed agli Enti interessati l'esito positivo della propria verifica di correttezza formale e di completezza documentale della domanda di AUA e pertanto avviava il relativo procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, richiedendo ai soggetti competenti (Comune di San Benedetto Val di Sambro, Regione Emilia Romagna - Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna e ARPAE APAM - Servizio Territoriale di Bologna) l'espressione dei pareri di competenza.
- ARPAE - SAC di Bologna con nota PG/2022/135868 del 17/08/2022 comunicava alla società istante ed agli Enti interessati la necessità di integrazioni documentali/informative per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria, sospendendo i termini del procedimento e richiedendo altresì all'AUSL di Bologna - Dipartimento di Sanità Pubblica l'espressione del parere di competenza;
- la società istante richiedeva una proroga dei tempi, con nota assunta agli atti di ARPAE PG/2022/156908 del 26/09/2022, e concessa con nota di ARPAE PG/2022/159023 del 28/09/2022; la documentazione veniva trasmessa dalla società istante con nota assunta agli atti di ARPAE con PG/2022/196243 del 29/11/2022;
- ARPAE - SAC di Bologna con nota PG/2020/198204 del 01/12/2020 comunicava alla società istante ed agli Enti interessati la ripresa dei termini del relativo procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, richiedendo ai soggetti competenti che non si sono ancora espressi (Comune di San Benedetto Val di Sambro, Regione Emilia Romagna - Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna e ARPAE APAM - Servizio Territoriale di Bologna) l'espressione dei pareri finali di competenza;
- ARPAE - SAC di Bologna con nota PG/2022/212763 del 28/12/2022 comunicava alla società istante ed agli Enti interessati che la documentazione acustica presentata in data 29/11/2022 non era conforme ai requisiti della D.G.R. 673/2004, è pertanto ha mantenuto sospesi i termini del procedimento dal 29/11/2022, concedendo alla società istante ulteriore tempo per presentare correttamente quanto richiesto con nota del 17/08/2022;
- la società istante ha trasmesso documentazione integrativa acustica con nota assunta agli atti di ARPAE con PG/2025/47768 del 12/03/2025;
- ARPAE - SAC di Bologna con nota PG/2025/87767 del 12/05/2025 comunicava alla società istante ed agli Enti interessati che la documentazione acustica presentata consentiva la ripresa dei termini del relativo procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, richiedendo ai soggetti competenti che non si sono ancora espressi (Comune di San Benedetto Val di Sambro) l'espressione dei pareri finali di competenza;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri funzionali all'adozione della Determina di AUA e di seguito indicati:

- Parere del Dipartimento di Sanità Pubblica della AUSL di Bologna (PG/2022/138097 del 23/08/2022), con indicazioni prudenziali suggerendo un valore limite cautelativo non superiore a 5.000 UFC/100ml;
- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna per la matrice scarico di acque reflue urbane in acque superficiali (PG/2023/99525 del 07/06/2023).
- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna per la matrice di impatto acustico (PG/2025/80912 del 30/04/2025).

CONSIDERATO inoltre che alla data di redazione del presente atto il Comune di San Benedetto Val di Sambro, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico/edilizi e per la matrice di impatto acustico;

CONSIDERATO inoltre che alla data di redazione del presente atto l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi rispetto al precedente parere idraulico (agli atti di ARPAE con PG/2020/141508 del 02/10/2020) espresso in sede di Concessione di occupazione di area demaniale, rilasciata da questa Agenzia con atto DET-AMB-2020-5095 del 26/10/2020 di modifica della precedente concessione di occupazione di area demaniale DET-AMB-2020-2237 del 15/05/2020.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia-Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente Prot. 23/06/2021-613264 in base alla quale ARPAE procede alle verifiche antimafia per le pratiche di AUA che prevedono possibilità di presentazione dell'istanza di AUA direttamente ad ARPAE;

DATO ATTO che, nel caso specifico, tali verifiche sono in capo e vengono garantite da ATERSIR nell'ambito delle attività di competenza per la stipula, la revisione e l'aggiornamento del contratto per l'affidamento della Gestione del Servizio Idrico Integrato e che la società HERA S.p.A. è titolare del contratto vigente e quindi Gestore di detto Servizio per l'area territoriale di competenza che ricomprende anche l'agglomerato urbano servito dal Sistema Fognario oggetto del presente provvedimento;

DATO ATTO che la società HERA S.p.A. ha dichiarato che è certificata ai sensi della norma ISO 14001:2015 per l'attività di gestione integrata delle risorse idriche, con particolare riferimento alla raccolta e al trattamento di acque reflue urbane;

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dalla società istante ad ARPAE sono stati

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

quantificati secondo quanto previsto dal vigente Tariffario ARPAE (deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 approvata con D.G.R. Emilia-Romagna n. 926/2019) e pari ad € 902,70 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico acque reflue urbane da impianto di depurazione di secondo livello a gestione pubblica nell'ambito del Servizio Idrico Integrato: cod. tariffa 12.2.1.3 pari a € 625,60 (valore già ridotto del 15% ai sensi dell'art. 15 in quanto la società ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001).
- Allegato A - matrice scarichi di acque reflue urbane dal Sistema Fognario a gestione pubblica nell'ambito del Servizio Idrico Integrato cod. tariffa 12.2.1.9 pari a € 22,10 (valore già ridotto del 15% ai sensi dell'art. 15 in quanto la società ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001).
- Allegato B - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.5 pari a € 255,00 (valore già ridotto del 15% ai sensi dell'art. 15 in quanto la società ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001), in quanto fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico da ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna.

CONSIDERATO che la società HERA S.p.A. ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione ed al rilascio dell'AUA a favore della società HERA S.p.A., per l'esercizio dell'attività di Gestione del Servizio Idrico Integrato relativa al Sistema Fognario BO51004 - MONTEACUTO VALLESE in Comune di San Benedetto Val di Sambro, raccolta acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0128 "MONTEACUTO VALLESE" (classe di consistenza compresa tra 200 A.E. e 1.999 A.E.);

VISTA la Determina DEL-2024-103 del 08/10/2024 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, all'ing. Leonardo Palumbo;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il Geom. Siro Albertini, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025 rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

- DI RILASCIARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della società HERA S.p.A. (C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, che, in qualità di Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato, gestisce il **Sistema Fognario BO51004 - MONTEACUTO VALLESE** in Comune di San Benedetto Val di Sambro, dotato trattamento di secondo livello sito in località Poggio di Suvizzano in Comune di San Benedetto Val di Sambro, rete fognaria di tipo unitario (acque miste) per raccolta e allontanamento acque reflue urbane dell'Agglomerato Urbano ABO0128 "MONTEACUTO VALLESE" (classe di consistenza compresa tra 200 A.E. e 1.999 A.E.), che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125)	ARPAE
Rumore	Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/1995	Comune

- DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al precedente punto 1 sono contenute **negli Allegati** di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *"Allegato A - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane"* di competenza di ARPAE - SAC di Bologna con richiamo alla planimetria di riferimento;
 - *"Allegato B - Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico"* di competenza del Comune di San Benedetto Val di Sambro con richiamo alla documentazione acustica di riferimento.
- DI SOSTITUIRE, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) e dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, le precedenti autorizzazioni settoriali per i titoli ambientali sopra richiamati ed in particolare sostituisce integralmente la precedente Autorizzazione Settoriale per scarichi di acque reflue urbane, rilasciata dalla Provincia di Bologna alla società HERA S.p.A. in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato con Atto P.G. n. 45650 del 19/04/2000 (finora vigente *Ope Legis* ai sensi della D.G.P. 440/2006), così come aggiornata da ARPAE-AACM con nota PG/2020/49634 del 01/04/2020);
- DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dalla data di rilascio del presente provvedimento e che il rinnovo dovrà essere presentato all'Autorità Competente almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del D.P.R. 59/2013;
- DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni / concessioni / nulla osta ecc... disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

6. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
8. DI TRASMETTERE la presente determina di AUA alla società HERA S.p.A.; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati del Comune di San Benedetto Val di Sambro e a tutti gli Enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
9. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di ARPAE per il seguito di competenza;
10. DI DARE ATTO che la presente AUA, che acquisirà efficacia in sede di rilascio da parte di ARPAE, potrà essere revocata nei casi previsti dalla vigente normativa antimafia.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile

di Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

Leonardo Palumbo

(determina firmata digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale
Società HERA S.p.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato
Agglomerato Urbano ABO0128 - MONTEACUTO VALLESE
Sistema Fognario BO51004 - MONTEACUTO VALLESE
Impianto di depurazione acque reflue urbane di Montecuto Vallese
Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO), Loc. Poggio di Suvizzano

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue urbane in acque superficiali di cui all'Art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e delle D.G.R. 1053/2003 e 569/2019

Descrizione del sistema fognario e classificazione degli scarichi

Scarichi di acque reflue urbane originati dal **Sistema Fognario BO51004** (tipo unitario acque miste) costituito da 2 collettori di adduzione esistenti ed in esercizio, a servizio dell'**Agglomerato Urbano ABO0128 - MONTEACUTO VALLESE** (consistenza attuale compresa tra 200 A.E. e 1.999 A.E., in quanto da D.G.R. 2201/2023 risulta pari a 278 A.E) dotato di depuratore di secondo livello di tipo Biologico a Biorulli con potenzialità complessiva di progetto pari a 350 A.E.

L'Agglomerato servito è costituito dall'area abitata della località Montecuto Vallese in Comune di San Benedetto Val di Sambro a prevalente destinazione residenziale e dall'area abitata della località Poggio di Suvizzano in Comune di San Benedetto Val di Sambro a destinazione residenziale.

L'insieme dei collettori di adduzione, i connessi scarichi intermedi e lo scarico finale in uscita dal depuratore che costituiscono il sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano Montecuto Vallese in Comune di San Benedetto Val di Sambro è gestito ed autorizzato a HERA S.p.A. con il presente provvedimento.

Dal Sistema fognario BO51004 hanno origine i seguenti scarichi (vedi tabella Scarichi Autorizzati unita in calce al presente Allegato A):

- **Scarico finale ID SAP 11537323**

Scarico in Rio di Brina (Regione Emilia-Romagna) dato dall'unione dei reflui depurati a valle del trattamento biologico a biorulli del nuovo depuratore (ID SAP 11537325) in Comune di San Benedetto Val di Sambro, Loc. Poggio di Suvizzano, e dei volumi sfiorati oltre la 5Qm dalla rete fognaria di by-pass originato dallo scolmatore (ID SAP 11646280) di piena ed emergenza delle acque reflue in ingresso depuratore medesimo. In particolare i volumi sfioranti di tale scolmatore si uniscono alla condotta di scarico unificata in acque superficiali, a valle del pozzetto di campionamento del depuratore, nel pozzetto di raccordo n. 12.

- **Scarico di rete** originato da 1 scolmatore di piena.

Il sistema fognario non è dotato di impianti di sollevamento fognario.

Richiami amministrativi dell'approvazione del progetto per la realizzazione del nuovo impianto di Depurazione (ID SAP 11537325), con prevista dismissione e demolizione dell'esistente non più adeguato, e descrizione del sistema di trattamento adottato

Il progetto per la realizzazione di lavori di adeguamento del depuratore delle acque reflue urbane a servizio dell'Agglomerato Montecuto Vallese in Comune di San Benedetto Val di Sambro e la relativa variante urbanistica al PSC sono stati valutati ed approvati dal Comune di San Benedetto Val di Sambro con determinazione n. 46 del 19/05/2021 alla conclusione positiva della Conferenza dei Servizi che ha acquisito i pareri, le determinazioni e gli atti di assenso dei seguenti soggetti competenti coinvolti: Comune di San Benedetto Val di Sambro, Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Reno e Po di Volano della Regione Emilia Romagna, Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese - Area Tecnica - Gestione Idrogeologica, Sismica, Difesa del Suolo e Forestazione, Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna – Dipartimento di Sanità Pubblica Ovest – UO Ambiente, Igiene, Edilizia e Urbanistica Ovest, per lo scarico del depuratore ed altre occupazioni o attraversamenti di Aree del Demanio regionale conseguenti alle opere approvate, ha ottenuto anche la concessione di occupazione area demaniale per lo scarico del nuovo depuratore in acquea superficiali rilasciata da ARPAE-AACM - SAC di Bologna con DET-AMB-2020-5095 del 26/10/2020 (di modifica della precedente concessione di occupazione di area demaniale DET-AMB-2020-2237 del 15/05/2020), che richiama l'autorizzazione idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia Romagna n. 160 del 22/01/2020.

L'impianto di trattamento biologico a Biorulli (ID SAP 11537325), come risulta dal progetto approvato, è costituito dalle seguenti sezioni:

- Pozzetto sghiaiaturo/sedimentazione grossolana;
- Grigliatura fine mediante filtrococlea e sistema di compattazione del materiale grigliato;
- Trattamento primario mediante la nuova Fossa Imhoff, che svolge sia la funzione di sedimentatore primario che di digestione anaerobica;
- Bacino di equalizzazione e sollevamento;
- Sfioratore 3Q_{m24};
- Trattamento secondario del tipo biomassa adesa su un rotore biologico, in cui avvengono l'ossidazione e la nitrificazione biologica;
- Sedimentazione secondaria.

Gli eventuali eccessi di portata in arrivo all'impianto di depurazione rispetto alla portata massima in tempo di pioggia ammissibile ai pretrattamenti (pari a 5Q_{m24}), sono avviate allo scarico tramite by-pass.

L'effluente in ingresso all'impianto subisce i pretrattamenti iniziali ed il trattamento primario e viene

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

accumulato nella vasca di equalizzazione, dalla quale parte una condotta che permette di sfiorare le portate eccedenti la $3Q_{m24}$ e di inviare a trattamento secondario esclusivamente la $3Q_{m24}$.

L'effluente chiarificato viene avviato ad un pozzetto di unione dei flussi, dove avviene il ricongiungimento con l'eventuale flusso di by-pass del trattamento biologico per la $Q > 3Q_{m24}$. I due flussi ricongiunti transitano attraverso un misuratore di portata in canale e un pozzetto di campionamento dell'effluente.

Nel pozzetto di uscita dall'impianto avviene il ricongiungimento con la tubazione di by-pass della $Q > 5Q_{m24}$ all'interno del pozzetto di raccordo n. 12, poi lo scarico che recapita in una condotta poi nel Rio di Brana, poi Torrente Sambro, poi Fiume Setta e infine Fiume Reno.

Il progetto approvato dal Comune di San Benedetto Val di Sambro non ha previsto la realizzazione di una sezione di disinfezione ed in sede di iter di approvazione, svoltosi mediante Conferenza dei Servizi di tutti gli Enti competenti, non è stata proposta, prescritta o segnalata l'eventuale esigenza di detta dotazione impiantistica e non sono, pertanto, stati previsti gli spazi necessari per la sua installazione.

Prescrizioni provvisorie ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. 152/2006 per completamento opere ed attivazione a regime del nuovo depuratore (ID SAP 11537325) e Piano di dismissione relativamente al vecchio depuratore esistente (ID SAP 1046328)

1. I manufatti e gli scarichi esistenti di prevista prossima dismissione possono rimanere provvisoriamente attivi nel rispetto delle precedenti specifiche autorizzazioni settoriali allo scarico (P.G. n. 45650 del 19/04/2000 rilasciata suo tempo dalla Provincia di Bologna, come aggiornata da ARPAE-AACM con nota PG/2020/49634 del 01/04/2020, finora vigente Ope Legis ai sensi della D.G.P. 440/2006) per il tempo necessario al completamento dell'attivazione a regime del nuovo depuratore **entro e non oltre il 31/12/2026**. La gestione dell'impianto di depurazione e della rete fognaria fino all'attivazione a regime del nuovo assetto impiantistico deve essere effettuata in conformità a quanto indicato nella "Relazione Generale" datata 23/12/2020.
2. Il Titolare degli scarichi **deve comunicare con 15 giorni di anticipo** ad ARPAE-AACM, ad ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto competente **la data effettiva di attivazione a regime del nuovo depuratore** e del sistema fognario ad esso connesso nella configurazione definitiva e la completa dismissione dell'impiantistica obsoleta.
3. Al termine della fase di autorizzazione provvisoria corrispondente alla data di attivazione a regime dei nuovi impianti (depuratore ed impiantistica ad esso connessa) le Autorizzazioni settoriali relativi agli impianti ed agli scarichi in dismissione cesseranno definitivamente di validità.
4. Le demolizioni dell'impiantistica obsoleta e/o sostituita in dismissione devono essere spinte fino alla base delle strutture e degli impianti, comprese le fondazioni, se non più necessarie.
5. Al fine del ripristino dello stato originario dei luoghi e della destinazione a verde, dopo le demolizioni, dovranno essere svolte verifiche analitiche del suolo sottostante gli impianti demoliti tese ad escludere la presenza di contaminazioni pregresse ed a verificare il rispetto dei limiti di cui alla colonna A della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006.
6. Le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite ai sensi del D.P.R. 120/2017 e/o ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006.

Prescrizioni definitive ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. 152/2006 dell'attivazione a regime del nuovo depuratore (ID SAP 11537325)

Scarico ID SAP 11537323 in uscita dal depuratore ID SAP 11537325

1. L'impianto di depurazione e la rete fognaria devono essere mantenuti conformi a quanto indicato nella documentazione tecnica di riferimento del presente provvedimento.
2. Considerata la consistenza dell'agglomerato attualmente servito, le previste espansioni urbanistiche ed il nuovo sistema di trattamento in attivazione lo scarico deve, ai sensi dell'art. 101 punto 2 del D.Lgs. 152/2006 e del punto 7 della D.G.R. 1053/2003, rispettare i seguenti limiti di accettabilità fissati dalla Tabella 3 art. 3 della D.G.R.1053/2003 per agglomerati di consistenza compresa tra 200 e 1999 A.E.:

Solidi sospesi totali	≤ 80 mg/l
BOD ₅	≤ 40 mg/l
COD	≤ 160 mg/l
Azoto Ammoniacale	≤ 25 mg/l
Grassi ed oli animali e/o vegetali	≤ 20 mg/l

3. Considerato che la normativa vigente, tranne casi di accertata necessità di specifiche esigenze di tutela di usi pregiati delle acque superficiali a valle dello scarico, prevede l'obbligo di dotazione di sezione di disinfezione dello scarico solo per impianti di trattamento acque reflue urbane di potenzialità superiore a 2.000 A.E. (rif. Punto 3 dell'Allegato 5 Alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006) e che tale dotazione non è stata quindi evidenziata o prescritta in sede di approvazione del progetto. Preso comunque atto di quanto suggerito dall'AUSL di Bologna - Dipartimento di Sanità Pubblica con parere Prot. n. 94875 del 23/08/2022 (agli atti di ARPAE con PG/2022/138097 del 23/08/2022), non essendo stati espressamente segnalati dai soggetti territoriali competenti usi particolari delle acque superficiali a valle dello scarico del depuratore e ritenendo prevalente la necessità di attivare al più presto il depuratore nella sua configurazione a regime dopo il completamento delle opere approvate dal Comune di San Benedetto Val Di Sambro in sostituzione dell'esistente obsoleta e non più adeguata fossa Imhoff, si ritiene di confermare il lay-out del progetto come approvato dal Comune competente e quindi **in fase di prima attivazione non viene prescritto il rispetto del limite per il parametro batteriologico Escherichia Coli (limite consigliato pari a 5.000 UFC/100ml)**. Tuttavia, preso atto di quanto sopra considerato e delle valutazioni istruttorie di ARPAE, **vengono disposte, al successivo punto 4, dettagliate specifiche azioni di monitoraggio dello scarico del depuratore e delle acque del corpo idrico recettore**, a monte e valle di detto scarico. Sulla base delle risultanze del monitoraggio potrà essere prescritta, anche in futuro, la realizzazione di una dedicata sezione di disinfezione, fissato un congruo limite e il relativo periodo di rispetto per i parametri batteriologici e/o richiesti altri adeguamenti impiantistici ovvero disposte aggiornate o nuove prescrizioni.
4. Il Gestore del Servizio Idrico Integrato, al fine di raccogliere ulteriori elementi a supporto delle successive valutazioni ed approfondimenti degli Enti competenti in materia di tutela degli effettivi usi o di specifici obiettivi di qualità delle acque del corpo idrico recettore ovvero consentire l'eventuale adozione di conseguenti provvedimenti amministrativi in merito agli usi ammissibili delle acque a valle dello scarico ovvero la disposizione di nuove prescrizioni autorizzative, deve:

- a) **entro il 31/12/2025**, presentare mezzo PEC ad ARPAE una **Proposta di Campagna di Monitoraggio di durata 24 mesi** da attivare trascorsi 60 giorni dalla data di messa a regime definitiva del nuovo depuratore e con frequenza ogni due mesi con prelievi ed analisi di autocontrollo **del parametro Escherichia Coli** in uscita dal depuratore e, contestuali prelievi ed analisi relative allo stesso parametro, da effettuarsi in punti prestabiliti ed individuati almeno 200 metri a monte e a valle del citato punto di scarico;
- b) **entro il mese di marzo dell'anno successivo all'avvio della campagna di monitoraggio di cui al precedente punto a)**, trasmettere mezzo PEC ad ARPAE, al DSP dell'AUSL di Bologna ed al Comune di San Benedetto Val Di Sambro **la tabella riassuntiva dei risultati analitici** rilevati relativamente all'anno precedente **accompagnata da relativa relazione tecnica di valutazione** della correlazione dei dati rilevati.
5. Lo scarico al fine della validità dei controlli è anche sottoposto alle seguenti disposizioni:
- a) la condizione di "pioggia abbondante" si ritiene di norma applicabile;
- b) i guasti imprevedibili e comunque i fuori servizio parziali e/o totali, anche programmati, delle linee di trattamento, compresi i sollevamenti di rete, dovranno essere tempestivamente comunicati indicando i tempi di ripristino e ritorno a regime.
6. I sistemi di regolazione idraulica delle acque in ingresso al depuratore con deviatori di portate in eccesso aventi scarico unificato con quello delle acque depurate, devono garantire l'invio al trattamento di tutta la portata corrispondente alla $3Q_{24}$. I pozzetti scolmatori devono essere mantenuti puliti da sedimenti che possano limitare il collettamento della portata minima prevista al trattamento biologico.
7. Nel caso di funzionamento come scarico d'emergenza per inconvenienti tecnici all'impianto di depurazione, il Titolare dello scarico è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-AACM e ad ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto competente, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione autorizzata.
8. L'attivazione dei deviatori d'emergenza di testa impianto è ammessa solo in relazione ad eventuali interruzioni di energia elettrica. I casi di avaria parziale o totale dei sistemi di sollevamento e gli interventi di manutenzione dovranno essere supportati e risolti con adeguate dotazioni impiantistiche di riserva, al fine di evitare l'attivazione dei by-pass.
9. Lo scarico dello scolmatore (ID SAP 11646280) di piena ed emergenza potrà attivarsi solo in caso di precipitazioni meteoriche e comunque nel rispetto del coefficiente minimo di diluizione di 1:5.
10. Nei casi di interruzione di energia elettrica e/o di fuori servizio delle pompe di sollevamento di testa impianto, tempi e modalità di intervento operativo del Gestore dovranno essere adeguati al tempo massimo di ritenzione del sistema al fine di evitare l'attivazione dello scarico di emergenza. Al fine di supportare tempi di intervento superiori deve essere predisposto un punto di allaccio rapido ad gruppo elettrogeno trasportabile.
11. Lo scarico deve essere dotato di idoneo pozzetto di ispezione/prelevamento campioni che deve essere mantenuto in buone condizioni di accessibilità, funzionamento e pulizia per agevolare le attività degli organi addetti al controllo. Il pozzetto di ispezione/prelevamento deve avere le seguenti caratteristiche:

- a) conformità tecnica ed in linea con lo schema tipo di cui al Regolamento del SII in modo da consentire sia il prelievo manuale sia l'installazione e l'utilizzo di un campionatore automatico;
 - b) dotato di accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimano;
 - c) dotato di botola realizzata in materiale leggero facilmente sollevabile e ben riconoscibile.
12. L'impianto di sollevamento dei reflui a monte del depuratore sia dotato di predisposizione per l'utilizzo, in caso di emergenza, di eventuale gruppo elettrogeno da attivare qualora i tempi di ripristino elettrico e/o di risoluzione del guasto agli impianti stessi mettano a rischio la tenuta idraulica del sistema con conseguente possibilità di rilascio in acque superficiali di refluo non sufficientemente diluito.
13. Il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto devono garantire che:
- a) il rispetto dei limiti di accettabilità sia garantito senza l'ausilio della procedura di diluizione;
 - b) il depuratore sia dotato di sistema di telecontrollo a distanza in grado di allertare una postazione del Gestore in caso di guasti che potrebbero compromettere il buon funzionamento del sistema di trattamento e dovrà attivarsi anche in caso di interruzione della fornitura di energia elettrica.

Scarichi da scolmatori di piena del Sistema Fognario BO51004

1. Lo scarico si dovrà attivare solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche e sarà ammesso con il grado di diluizione minimo calcolato rispetto alla portata nera media ed indicato come caratteristica idraulica e progettuale per ogni singolo punto di immissione nella tabella descrittiva degli scarichi autorizzati (con un minimo di 1 a 5).

Scarichi da scolmatori di piena e di emergenza del Sistema Fognario BO51004

1. Nel caso di funzionamento come troppo pieno lo scarico in acque superficiali si potrà attivare solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche e sarà ammessa con un grado di diluizione minimo calcolato rispetto alla portata nera media ed indicato come caratteristica idraulica e progettuale per ogni singolo punto di immissione nella tabella descrittiva degli scarichi autorizzati (con un minimo di 1 a 5).
2. Nel caso di funzionamento come scarico d'emergenza per inconvenienti tecnici all'impianto tecnologico al quale è connesso, l'immissione potrà essere effettuata anche con diluizione inferiore. In tal caso il Titolare dello scarico è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-AACM e ad ARPAE-APAM – Servizio Territoriale di Bologna-Distretto competente, indicando le cause dell'emergenza, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.
3. Nei casi di interruzione di energia elettrica e/o di fuori servizio delle pompe elettromeccaniche degli impianti di sollevamento (con particolare riferimento al sollevamento acque ingresso depuratore), tempi e modalità di intervento operativo del Gestore dovranno essere adeguati al tempo massimo di ritenzione del sistema al fine di evitare l'attivazione dello scarico di emergenza (ove presente) o di

attivazione anomala di scarichi di piena. Al fine di supportare tempi di intervento superiori deve essere predisposto un punto di allaccio rapido ad gruppo elettrogeno trasportabile.

Prescrizioni specifiche ai sensi della D.G.R. 2153/2021

1. Ai sensi dell'Art. 5 della D.G.R. 2153/2021, il Titolare degli Scarichi dovrà presentare ad ARPAE-AACM, **entro il 31/12/2030**, la documentazione di cui al punto B.1 del Paragrafo "Elementi conoscitivi necessari per l'istruttoria" della citata D.G.R. per lo scarico ID SAP 1054025 (comprensiva delle monografie aggiornate, con la localizzazione con dettaglio dell'ubicazione su estratto CTR, le singole caratteristiche, il dimensionamento e la verifica del grado di diluizione), al fine di ottenere il parere idraulico di competenza dell'Agenzia regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile (Ente Gestore del corpo idrico recettore indiretto).

Prescrizioni generali

1. Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
2. Gli impianti tecnologici a servizio del sistema fognario devono essere dotati di sistemi di telecontrollo con particolare riferimento agli impianti di sollevamento fognario intermedi o connessi al depuratore a servizio di tratti di fognatura separata acque nere.
3. Il Titolare degli scarichi deve:
 - a) Preso atto che nell'ambito delle attività di implementazione e successivo mantenimento ed aggiornamento del Censimento delle Infrastrutture fognario-depurative alla Regione Emilia Romagna (prima consegna effettuata nel 2019) e soggetto a periodico annuale aggiornamento entro il mese di giugno dell'anno successivo alla variazione, è stato fornito il collegamento delle codifiche attribuite ad ogni singolo manufatto di scarico con i punti di scarico autorizzati con il presente atto, **prevedere, nel tempo, la comunicazione aggiornata, a pari periodicità, ad ARPAE** con le modalità previste dalla D.G.R. 569/2019 in modo da garantire e mantenere la corrispondenza tra provvedimento autorizzativo e censimento cartografico informatizzato (GIS);
 - b) Preso atto dell'attivazione, nel rispetto della vigente normativa regionale, del percorso di individuazione delle interferenze tra reticolo idrografico superficiale con le reti fognarie esistenti e gestite e tutt'ora in corso, **individuare**, in accordo con gli Enti/Soggetti interessati, **gli scolmatori di piena a più forte impatto** da sottoporre ad interventi di adeguamento, definendone tempi e priorità o eventuale necessità di programmare anche ulteriori interventi specifici per la gestione e mitigazione degli impatti delle acque di prima pioggia sfiorate dalla rete;
 - c) **Programmare e completare, qualora non già attivo**, il sistema di telecontrollo degli impianti di sollevamento fognario e della generale impiantistica elettro-meccanica-idraulica connessa al Sistema autorizzato **e comunicare** ad ARPAE **entro il 31/12/2026**) la previsione dei tempi di realizzazione dell'estensione di tale sistema, se non già completato, a tutti gli impianti di sollevamento presenti in esercizio o nuovi, tenendo comunque conto che, di norma, ogni evento

di avaria parziale o totale dei sollevamenti di rete dovrebbe essere gestito entro i tempi di intervento operativo garantibili dal Gestore del Servizio Idrico Integrato, sfruttando per quanto possibile il volume di accumulo delle stazioni di sollevamento e, ove possibile in sicurezza, la capacità d'invaso delle condotte fognarie a monte degli impianti stessi;

- d) Nell'ambito delle azioni di cui alla precedente lettera c), **segnalare ad ARPAE gli impianti di sollevamento già dotati o in programma (con relative tempistiche) di essere dotati di telecontrollo remoto**;
 - e) Nell'ambito delle azioni generali per la riduzione/controllo dell'inquinamento da volumi sfiorati dalla rete fognaria, **segnalare ad ARPAE eventuali scolmatori di rete già dotati o in programma (con relative tempistiche) di essere dotati di telecontrollo remoto delle attivazioni**, con particolare riferimento a quelli insistenti sul Rio di Brina.
 - f) **Mantenere aggiornato** un piano operativo di controllo e manutenzione periodica delle condotte fognarie, degli scolmatori di rete (di qualsiasi tipologia) e degli impianti di sollevamento appartenenti al Sistema fognario autorizzato ed insistenti direttamente sul Rio di Brina.
 - g) **A cadenza annuale a partire dal 2026, entro il 30 giugno dell'anno successivo, presentare una relazione annuale** descrittiva delle attività di controllo e manutenzione delle condotte fognarie, degli scolmatori di rete (di qualsiasi tipologia) e degli impianti di sollevamento.
4. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Titolare e Gestore del Servizio Idrico Integrato è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-AACM ed ARPAE-APAM – Servizio Territoriale competente, indicando le cause dell'evento imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente garantendo, per quanto possibili, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
5. Il Titolare degli Scarichi è tenuto a comunicare, ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013 (nonché per i casi previsti dalla D.G.R. 569/2019 con particolare riferimento alla variazione di classe di consistenza dell'Agglomerato urbano servito), ogni eventuale variazione gestionale, strutturale o imprevisto che modifichi permanentemente e/o temporaneamente il regime o la qualità degli scarichi o comunque che modifichi, non sostanzialmente o sostanzialmente, le infrastrutture fognario-depurative rispetto alla situazione autorizzata.
6. Il presente provvedimento è condizionato alle **eventuali prescrizioni idrauliche emanate, anche in futuro, dagli Enti e/o soggetti gestori dei corpi idrici ricettori degli scarichi originati dal sistema fognario**, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica ed alla gestione delle immissioni.
7. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le vigenti norme nazionali e regionali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE con PG/2022/101358 del 20/06/2022) e relativa documentazione tecnica costituita da:
 - Invio domanda di AUA datata 20/06/2022 (Prot. HERA S.p.A. n. 56518);
 - Modulo istanza di AUA firmato digitalmente non datata;
 - Relazione generale datata 23/12/2020;
 - P & ID datato 23/12/2020;
 - Relazione di Impatto Acustico datata 23/12/2020;
 - Tabella di classificazione degli scarichi non datata;
 - Copia della Concessioni di occupazione di area demaniale di ARPAE DET-AMB-2020-2237 del 15/05/2020 e DET-AMB-2020-5095 del 26/10/2020.
- Integrazione documentale AUA (agli atti di ARPAE con PG/2022/196243 del 29/11/2022) comprensiva dei seguenti elaborati:
 - Invio integrazioni di AUA datata 29/11/2022 (Prot. HERA S.p.A. n. 104868);
 - Relazione tecnica di processo datata 23/12/2020;
 - Profilo idraulico datato 23/12/2020;
 - Pozzetti di ingresso e uscita - pianta e sezioni - carpenterie in scala 1:25 datata 23/12/2020;
 - Planimetria tubazioni - stato di progetto in scala 1:100 e datata 23/12/2020 (allegata in calce);
 - Planimetria pozzetti di ingresso e uscita impianto e manufatto di scarico - piante e sezioni in scala 1:100 e datata 23/12/2020;
 - Tabella di classificazione degli scarichi non datata;
 - Copia della Determinazione Dirigenziale del Comune di San Benedetto Val di Sambro n. 46 del 19/05/2021.
- Planimetria Agglomerato ABO0128 (agli atti di ARPAE con PG/2029/151647 del 02/10/2019) in scala 1:5.000 e non datata (allegata in calce).
- Copia della Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di San Benedetto Val di Sambro n. 9 del 07/02/2020 di approvazione della realizzazione del nuovo depuratore Montecuto Vallese in Comune di San Benedetto Val di Sambro, Loc. Poggio di Suvizzano.

Pratica Sinadoc n. 23978/2022

Documento redatto in data 10/10/2025

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

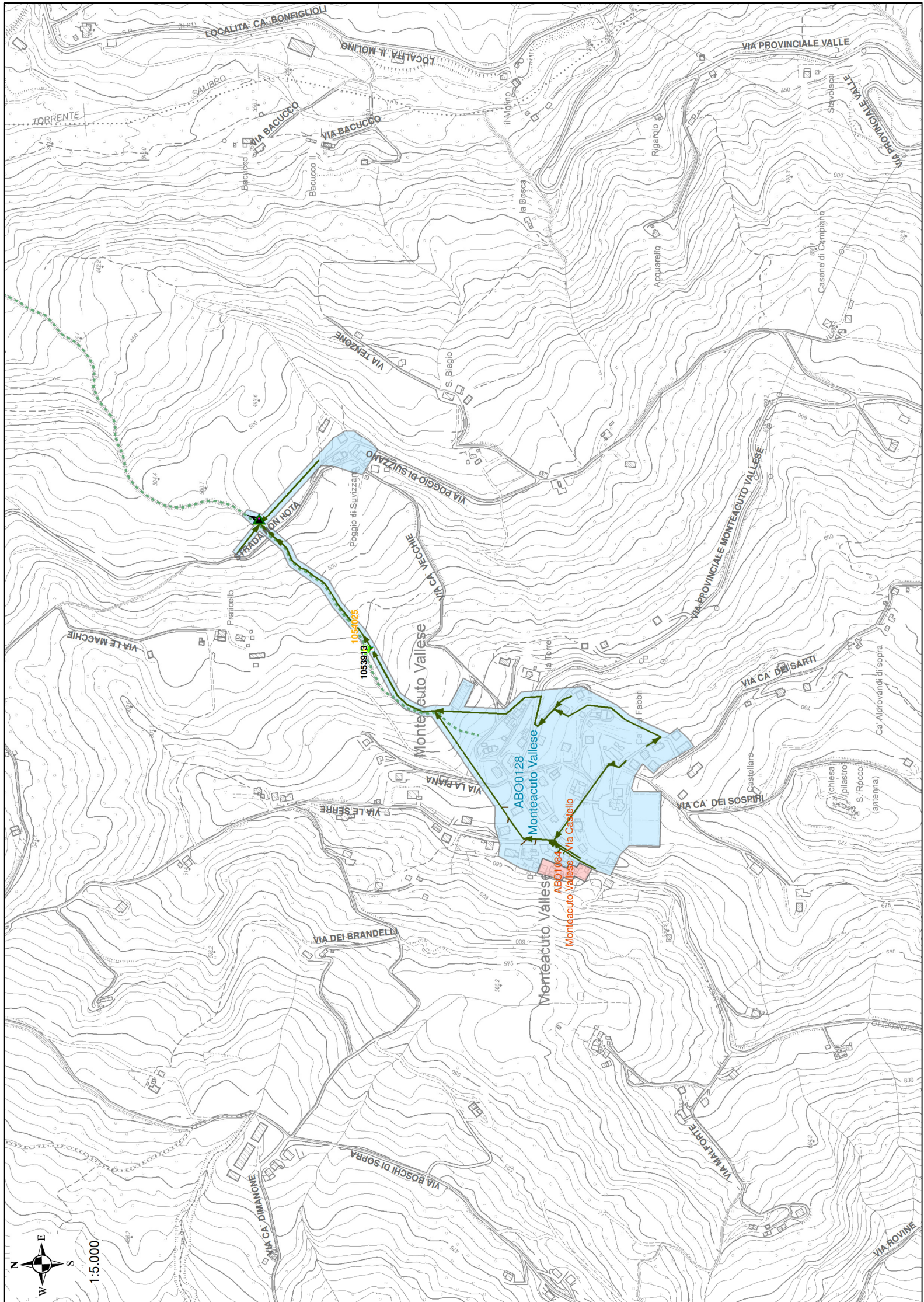
Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

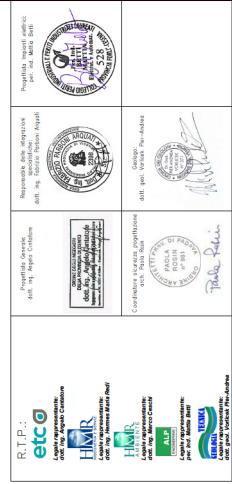
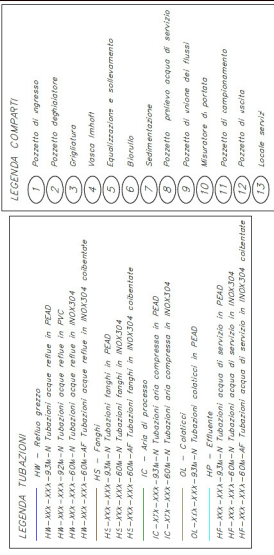
Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Elenco scarichi autorizzati unito all'Allegato A della determina di AUA

DENOMINAZIONE SISTEMA FOGNARIO	CODICE AGGLOMERATO	COMUNE	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA SCARICO	DILUIZIONE	CODICE MANUFATTO / SOGLIA	CODICE PUNTO ELIMINAZIONE	Codice RETE-nodo Scarico ex ProvBO (ARPAE-SAC)	Recettore scarico	GESTORE CORPO IDRICO PRINCIPALE	INTERFERENZA IDRAULICA DIRETTA	CONCESSIONE E/O PARERE IDRAULICO UGENTE	INTERFERENZA CON AREE PROTETTE	GESTORE SISTEMA FOGNARIO
BO51004	AB00128	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBERO	POGGIO DI SUVIZZANO – Depuratore di progetto Montecatino Vallesse ID SAP 11537325 – Località Poggio di Suvizzano	DEP	0	ID SAP 11537325	ID SAP 11537323		Rio di Bina, poi Torrente Sambro, poi Fiume Satta, poi Fiume Reno	Regione Emilia Romagna	SI	CONCESSIONE DET-AMB-2020-5095 del 28/10/2020 di modifica della DET-AMB-2020-2237 del 15/05/2021	NO	HERA S.P.A.
BO51004	AB00128	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBERO	POGGIO DI SUVIZZANO – Scumatore ID SAP 11646280 di testa impianto del Depuratore ID SAP 11537325	SPE	1 a 5	ID SAP 11646280	ID SAP 11537323		Rio di Bina, poi Torrente Sambro, poi Fiume Satta, poi Fiume Reno	Regione Emilia Romagna	SI	CONCESSIONE DET-AMB-2020-5095 del 28/10/2020 di modifica della DET-AMB-2020-2237 del 15/05/2021	NO	HERA S.P.A.
BO51004	AB00128	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBERO	POGGIO DI SUVIZZANO – DEP Montecatino Vallesse est detto da FOSSA IMHOFF ID SAP 1066483 Poggio Suvizzano (IN DISMISSIONE)	DEP	0	ID SAP 1066483	ID SAP 1053988	0370510020101	Fosso di montagna, poi Torrente Sambro, poi Fiume Sella, poi Fiume Reno	Regione Emilia Romagna	NO	-	NO	HERA S.P.A.
BO51004	AB00128	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBERO	POGGIO DI SUVIZZANO – Scumatore ID SAP ID SAP 1066483 DEP Montecatino Vallesse est (IN DISMISSIONE)	SPE	1 a 5	ID SAP 1066483	ID SAP 11537323	0370510020101	Fosso di montagna, poi Torrente Sambro, poi Fiume Sella, poi Fiume Reno	Regione Emilia Romagna	NO	-	NO	HERA S.P.A.
BO51004	AB00128	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBERO	MONTEACUTO VALLESE – Scumatore in Via Ca Vecchie	SP	1 a 5	ID SAP 1053913	ID SAP 1054025		Rio di Bina, poi Torrente Sambro, poi Fiume Satta, poi Fiume Reno	Regione Emilia Romagna	SI	Regolarizzare al sensi DGR 2153/2021 – B1	NO	HERA S.P.A.

LEGENDA TIPOLOGIA SCARICO/MANUFATTO	
DEP	IMPIANTO DI TRATTAMENTO
IS	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO
SP	SCUMATORE DI PIENA
SPE	SCUMATORE DI PIENA ED EMERGENZA
SE	SCUMATORE SOLA EMERGENZA
PM	PRESA DI MAGRA
PD	POZZETTO DEVIATORE DI RETE
VL	VASCA DI LAMINAZIONE IDRAULICA
TVS	TRATTAMENTO VOLUMI SFORATI DA RETI IMBITE O GESTIONE PRIMA PIOGGIA
AM	ACQUE REFLUE URBANE METEORICHE



[illegible]

Autorizzazione Unica Ambientale
Società HERA S.p.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato
Agglomerato Urbano ABO0128 - MONTEACUTO VALLESE
Sistema Fognario BO51004 - MONTEACUTO VALLESE
Impianto di depurazione acque reflue urbane di Montecuto Vallese
Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO), Loc. Poggio di Suvizzano

ALLEGATO B

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 della Legge 447/1995 e all'art. 4 del D.P.R. 227/2011

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione previsionale di impatto acustico datata 23/12/2020 presentata dalla società HERA S.p.A. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di San Benedetto Val di Sambro (Delibera del Consiglio Comunale n. 47 Del 20/07/2012) per l'attività di depurazione acque reflue urbane svolta presso l'impianto sito in Comune di San Benedetto Val di Sambro, Loc. Poggio di Suvizzano.
- Visto il parere acustico favorevole senza prescrizioni di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna PG/2025/80912 del 30/04/2025.
- Visto alla data di redazione del presente allegato il Comune di San Benedetto Val di Sambro, in regime di silenzio assenso, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto presentato.

Prescrizioni

- 1) La società HERA S.p.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato del sistema fognario in oggetto, in caso di variazione di impatto acustico rispetto alla situazione valutata nel presente atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
- 2) Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1) dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna:

- Elaborato "Documentazione previsionale di impatto acustico" sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 in data 23/12/2020 dal Tecnico Competente in Acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società HERA S.p.A. relativamente all'impianto di depurazione acque reflue urbane presente nel sistema fognario in oggetto (agli atti di ARPAE con PG/2025/47768 del 12/03/2025).

Pratica Sinadoc n. 23978/2022

Documento redatto in data 10/10/2025

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.